

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi in Lainate

Il settimanale

ANNO 2023 n° 21 - 21 MAGGIO

Comunità Pastorale "San Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate

PARROCCHIA SAN FRANCESCO - GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 - 20045 Lainate (Mi) - tel. 029370784

www.chiesadilainate.it email: sanfrancesco@chiesadilainate.it



Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi Tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P. - Parr. S. Francesco: don Giancarlo Bestetti email: dongiancarlobestetti@gmail.com.

Vicario C.P. - Parr. S. Bernardo don Francesco Vitari Tel.0293550071.

Vicario C.P. - Pastorale Giovanile : don Stefano Negri Tel. 029370874.

8 e 15 MAGGIO 2023: DUE DATE DA NON DIMENTICARE!

L'8 e il 15 maggio 2023 sono due date che per motivi diversi resteranno impresse a lungo nella memoria di tutta Lainate, soprattutto per la comunità cristiana. Due lunedì nei quali la Provvidenza divina ci ha raggiunti e ci ha lanciato dei messaggi che non si possono trascurare, come se fossero notizie di tutti i giorni (poi subito dimenticate). Sono due date dal sapore profondamente diverso, la prima di festa e di

gioia, la seconda di lutto e di tristezza, ma sono due date ugualmente preziose.

Lunedì 8 maggio è venuto tra noi il nostro Arcivescovo, mons. Mario Delpini; lunedì 15 giugno, 8 giorni dopo, don Ernesto Ceriani, parroco di Lainate dal 1983, è entrato nella gloria del Paradiso.

Provo a esprimere alcune riflessioni, nella speranza che possano suscitare in tutti noi decisioni e comportamenti consapevoli.



Lunedì 8 maggio, nella festa patronale di San Vittore, è venuto tra noi il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, che ha celebrato la Messa con la partecipazione di tante persone, di tutte le età.

Che bello vedere tanti ragazzi e tanti chierichetti delle tre parrocchie, assieme a tanti giovani. Forse perché non ero più abituato a vedere tanti ragazzi, adolescenti e giovani riempire le navate delle nostre chiese.

Durante la Messa ho vissuto momenti intensi di preghiera, *contemplando il mistero della comunione dei Santi*. Osservavo lo spettacolo della chiesa con i suoi affreschi, con le vetrate dei Santi, mentre venivano eseguiti i canti da parte delle corali delle tre parrocchie che animavano tutta l'assemblea. *Eravamo tutti raccolti attorno al nostro Vescovo, il "successore degli Apostoli"*, come assemblea dei fedeli attenti e partecipi del mistero che si celebrava. *Abbiamo vissuto un momento vero di Chiesa*, intesa come comunione dei Santi, una categoria che comprende le persone qui sulla terra, ma anche tante altre persone che, negli anni, sono passate in questo luogo sacro e che ora sono nella gloria di Dio. La comunione dei Santi *coinvolge tutti noi, anche se non ci pensiamo*, perché il Signore Dio ama tutti come figli suoi, anche quando noi non viviamo da figli (ma siamo tuttavia chiamati a diventarlo).

L'arcivescovo nella omelia ci ha fatto riflettere sul fatto che *nella realtà attuale come discepoli siamo destinati alla sconfitta*. Secondo la mentalità del mondo, i discepoli possono essere pochi, a volte anche impopolari, ma proprio in questo contesto attuale dobbiamo essere *coscienti della nostra fede, per reagire e vivere con coerenza la nostra appartenenza a Gesù*, vero maestro di vita. Lui ci ha inviati nel mondo "come agnelli in mezzo ai lupi", anzi

Lui per primo "è l'agnello destinato alla sconfitta, in mezzo ai lupi".

"Così i discepoli di Gesù!". Quasi a dire a noi: celebrare la festa di un martire venerato come patrono significa anche *essere disposti a passare attraverso la durezza e a volte attraverso lo scontro a causa della fedeltà al Vangelo*, senza mezze misure, per essere coerenti nel modo di comportarci con la nostra fede. Fede intesa come comunione di vita con Gesù. Per questo *i cristiani sanno che "non devono seguire le mode del mondo"* perché "sentono la responsabilità di mettere a frutto i loro talenti di cui devono rendere conto" e "*perché sono convinti che la vita è una vocazione alla felicità*".

I discepoli, ha proseguito l'Arcivescovo, proprio perché seguaci di Gesù Risorto e vivo, sono anche "il popolo della speranza", che non si accontenta di fondare le sue speranze solo sulle capacità umane, così fragili e facilmente inconsistenti. Come discepoli siamo invece chiamati a porre il nostro fondamento *sull'unica vera speranza che è Gesù Risorto*. Lui solo ci dona una speranza autentica, che rimane solida oltre le mode dei tempi. "In San Vittore si è rivelata la potenza di Dio": in lui vediamo una speranza solida, perché fondata su Gesù Risorto, la sua speranza si è rivestita di immortalità. S. Vittore, valoroso testimone, "con il suo morire, convince tutti i discepoli che abitano in ogni parte della terra che vale la pena di seguire Gesù".

L'altra data che non possiamo dimenticare è il 15 maggio, quando il nostro carissimo don Ernesto, parroco a Lainate dal 1983, **ci ha lasciato ed è entrato nell'eternità**.

Volentieri lascio **la parola al nostro Arcivescovo che si è reso presente con un messaggio**, scritto da Milano il 17 maggio. Ci farà bene meditarlo per fare nostra la

testimonianza di vita che don Ernesto ci ha lasciato.

«Desidero condividere la preghiera di suffragio e di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, stimato e amato don Ernesto Ceriani. *La sua vita è stata una testimonianza commovente di dedizione totale al Signore e al ministero.* Non gli era possibile vivere senza l'Eucaristia e la celebrazione della Messa. Non poteva immaginarsi di vivere senza ascoltare le persone, senza dire una parola di incoraggiamento, di sapienza, di perdono. Non riusciva a considerare il tempo, i giorni e gli anni se non come occasione per pregare,



per sorridere, per servire. *La sua testimonianza è stata una proposta e un appello a cercare il compimento della propria vocazione anche nella totale consacrazione al Signore.* Quando un uomo ha dato tutto al Signore, come ha fatto

don Ernesto, che cosa gli resta da fare? Ecco che cosa può fare: essere felice! E pregare per la felicità di coloro che ha amato» (✠ Mario Delpini, Arcivescovo).

don Francesco

VITA DELLA COMUNITÀ

MESE DI MAGGIO

Il rosario inizia alle **ore 20.30**, salvo diversa indicazione.

Calendario della prima settimana:

- Lun 22: c/o Durosini Francesco – Via Adige 39/10
- Mar 23: c/o Parco del Residence Grancia
- Mer 24: c/o Brovero Germano – Via Val d'Ossola, 16.
- Gio 25: c/o Cortile di via Pagliera, 55.
- Ven 26: in chiesa parrocchiale (**ore 20.00**)
- Sab 27: davanti alla Madonnina nel cortile dell'Oratorio
- Dom 28: Chiesa di S. Giuseppe (**ore 21.00**)

ORATORIO ESTIVO 2023... RICERCA VOLONTARI

Per realizzare al meglio questi giorni e offrire il miglior servizio alla comunità cristiana, **SONO NECESSARI MOLTI VOLONTARI**. Per dare la propria disponibilità, è necessario compilare il volantino che si trova in chiesa. Grazie di cuore!

FORMAZIONE LITURGICA

Lunedì 22, ore 21.00, quarto incontro di formazione liturgica con **Frate Alessandro Brustenghi**.

Credenziali per accedere alla piattaforma Zoom:

ID riunione: 899 6078 9712

Passcode: 819411

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 3° sett.

CANALE YOUTUBE: Chiesa San Francesco Lainate (Dove appare il simbolo )

DOMENICA 21 MAGGIO + VII DOMENICA DI PASQUA (S. Messa dell'ASCENSIONE) Lc 24, 36b-53 Ascende il Signore tra canti di gioia	8.30: Per la comunità  10.30: BONETTO GALDINO e PAVAN BRUNA 17.30: Def. Fam. COLOMBI
LUNEDÌ 22 MAGGIO Mt 9,14-15	9.00: MANGERI DANILO; Def. Fam. CASERO
MARTEDÌ 23 MAGGIO Gv 15,9-11	MESSA IN S. ANDREA 9.00: MURGIDA GIUSEPPE, ELENA e ANTONIO; AGNGELO e def. Fam. CRIBIÙ; SALVATORE
MERCOLEDÌ 24 MAGGIO Gv 15,12-17	9.00: SALERNO GIUSEPPE, FALCONERI VITO, LATINO ROSA
GIOVEDÌ 25 MAGGIO Gv 15,18-21 S. Dionigi, vescovo	9.00: FILIPPO e TERRANA; def. Fam. GHEZZI
VENERDÌ 26 MAGGIO Gv 16,5-11 S. Filippo Neri, sacerdote <i>Adorazione Eucaristica dopo la messa delle 20.30</i>	20.30: def. Fam. CANDUSSO e ZANGHERINI
SABATO 27 MAGGIO Gv 16,5-14	18.00: Intenzione libera
DOMENICA 28 MAGGIO + DOMENICA DI PENTECOSTE Gv 14,5-20 Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra	8.30: TOSO ALDO, MINELLA RINA e Fam.  10.30: Per la comunità 17.30: Intenzione libera

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784
dal martedì al giovedì, dalle 17.00 alle 19.00

CARITAS PARROCCHIALE: martedì e venerdì dalle 10.00 alle 11.00 (NO mese di Agosto)
CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve su appuntamento, previo contatto al 3317993731

IBAN della Parrocchia: IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437
intestato a Parrocchia San Francesco d'Assisi

ALLA PARROCCHIA:

UNA PREGHIERA? UN MESSAGGIO? UN TESTAMENTO?

Ha questo titolo la lettera che **don Ernesto** ha scritto il 17 febbraio 1990 e che ci è stata consegnata dai familiari. Una lettera che ha un'attualità straordinaria. Rivela le attese, le speranze, i sogni di don Ernesto, il suo animo di uomo di Dio, di pastore e il suo grande amore per il Signore, per Maria, per la Chiesa e per gente a lui affidata.



Signore Gesù, se mi vuoi con te per sempre nell'eternità: vengo! È il dono più grande. Non sono degno di entrare nella casa del Padre: so di essere peccatore! Però tu mi hai tante volte detto che sei venuto sulla terra a cercare chi era perduto... allora sei venuto per me. Prendimi, accogliami nella tua infinita misericordia. Portami in cielo. La tua mamma Maria sicuramente lo vuole. Mi aspettano i miei genitori, suor Aldegonda, le mie 5 sorelline, i miei nonni, i miei zii, e tante persone buone che ho conosciuto. Se vengo con te, sarò tuo aiutante nel proteggere Lainate: questo paese che ha così bisogno di Dio; così distratto, così bisognoso di povertà, di bontà, di preghiera, di fede, di catechesi, di sacramenti.

Gesù fa che Lainate sia "cristiana" nel cuore, nella mente, nelle istituzioni, nelle scelte dei valori. Fa che tutti i battezzati siano coerenti col Vangelo.

Signore Gesù fa che a tutti sia data la gioia di arrivare al paradiso; che nessuno preferisca ciò che è terreno, limitato, a Colui che è la Vita piena. Ai genitori, agli educatori, agli insegnanti non venga meno la coscienza della loro grave responsabilità. Ai politici sia presente il bene comune di tutti, specialmente di quanti non hanno voce, non contano. Non cerchino gli interessi personali o di parte.

A tutti chiedo perdono del male fatto, delle offese. Dovevo essere un pastore buono a tempo pieno con tutto il cuore... non sono riuscito. Gesù, Pastore buono, abbi pietà!

A tutti chiedo l'aiuto della preghiera. Professo la fede nella Santa Trinità, nella Santa Chiesa Cattolica.

Sacerdote don Ernesto Ceriani



TESTAMENTO SPIRITUALE

di don Ernesto Ceriani



Avvicinandosi il momento del passaggio all'eternità, sono due le parole che sento il dovere di ripetere: grazie - pietà, parole che continuo a ripetere quotidianamente fino a quando Dio Padre me lo permetterà.

Grazie alla Santa Trinità per i molti doni che mi ha fatto: la vita, la fede cristiana, una famiglia radunata nei valori umani e cristiani, la parrocchia di origine, la chiamata al sacerdozio ministeriale, l'appartenenza agli Oblati diocesani, il ministero a Cassina Nuova di Bollate, a Rho S. Pietro, a S. Vittore di Lainate, a una esistenza lunga che mai avrei pensato.

Grazie per le molte persone che mi sono state accanto nelle varie stagioni della vita: genitori, sorelle, parenti, laici, adulti, giovani, anziani e tanti sacerdoti santi.

Grazie, grazie, grazie o mio Signore.

Pietà, o Dio d'amore, per non avere io corrisposto all'instancabile amorevolezza con la quale ogni giorno mi hai accompagnato. Avrei dovuto essere un prete secondo il disegno d'amore che avevi su di me e invece quante infedeltà. Miserere mei! Mi affido o Dio alla tua misericordia illimitata.

Pietà fratelli e sorelle che non ho amato come esige la mia vocazione; abbiate anche voi tanta misericordia. Non tralasciate di pregare perché la Santa Trinità mi usi pietà e mi spalanchi, dopo un breve spazio di purgatorio, le porte del Paradiso accanto a Gesù crocifisso risorto, unico mio bene.

Maria SS, mamma dolcissima, intercedi per me; sii mia speranza. Santi e Sante, beato Paolo VI e beata Alfonsa Clerici ottenetemi la gioia di godere la gloria beatificante del cielo.



Lainate 10, maggio, 2018

Sac. d Ernesto Ceriani